CENTRO SALESIANO S.DOMENICO SAVIO DI ARESE



To the me to

Il Centro Salesiano di Arese







Il Centro Salesiano di Arese

Data di origine

29 settembre 1955

Ente morale

D.P. n. 1442 del 6-11-1960

Strutture

Superficie	mq.	94.000
Coperti	mq.	10.000
Aule	mq.	2.300
Laboratori	mq.	3.390
Palestra	mq.	596
Piscina coperta	mq.	1.200
Aula magna	mq.	138
Cine-teatro	mq.	350
Cortili	mq.	2.025
Campi da gioco	mq.	17.000
Giardini, pineta	mq.	49.000
Cucine e locali vari	mq.	2.600

Direzione - Amministrazione

Affidata ai Salesiani

Il Centro Salesiano S. Domenico Savio sorge su un'area di 94.000 mq., circondata da verde, nel cuore di Arese, a pochi chilometri da Milano. Accoglie giovani in difficoltà preferibilmente della Regione Lombardia, ai quali offre un servizio di formazione umana, religiosa, scolastica e professionale.

Il suo progetto educativo si fonda sul metodo di Don Bosco e l'esperienza di oltre 25 anni di lavoro in Arese, da quando i Salesiani, su volere

Don Bosco e l'esperienza di oltre 25 anni di lavoro in Arese, da quando i Salesiani, su volere di Paolo VI, allora arcivescovo di Milano, sono succeduti all'Ass. Naz. Cesare Beccaria. Ragazzi e giovani di Arese e paesi vicini frequentano il Centro come esterni per la formazione professionale, togliendo ogni forma di emarginazione e inserendo la scuola ed i ragazzi in difficoltà nella viva realtà del Territorio.

I ragazzi







I ragazzi

Ragazzi

Convittori, semiconvittori, esterni.

Età di accettazione

Convittori: dai 12 ai 15 anni; semiconvittori ed esterni: dopo la scuola dell'obbligo.

Area di residenza

Preferibilmente Regione Lombardia.

Provenienza:

Convittori e semiconvittori, da Enti Pubblici; esterni, dalle famiglie.

Il Centro accoglie ragazzi:

Convittori

Ragazzi in difficoltà che presentano disadattamento o carenze gravi a livello personale, familiare, scolastico e sociale. Vivono a tempo pieno al Centro con possibilità di rientro in famiglia a fine settimana e per le vacanze.

Semiconvittori

Ragazzi in difficoltà che sono seguiti dal Servizio Sociale di zona o dalla famiglia stessa con sufficiente grado di affidabilità.

Esterni

Ragazzi del Territorio, con problemi prevalentemente di formazione professionale. Vengono al Centro direttamente dalla famiglia, dopo un colloquio con la Direzione.

Norme per l'accettazione dei convittori e semiconvittori

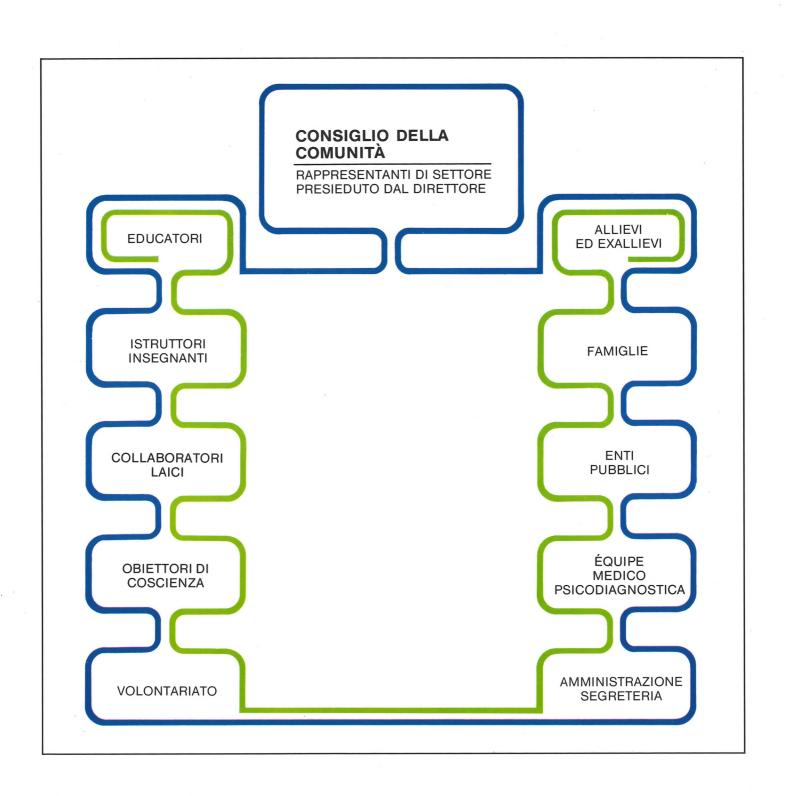
Visita al Centro.
Colloquio del ragazzo e di chi lo segue con l'équipe medico psicodiagnostica.
Proposta educativa.
Accettazione.

Dimissioni

Per i convittori e i semiconvittori sono da concordarsi con le famiglie e gli Enti responsabili. Per i ragazzi esterni, al termine del corso

di qualifica professionale.

La Comunità educativa



La Comunità educativa

Componenti

Comunità Salesiana. Famiglie. Giovani. Collaboratori. Enti Pubblici. "Comunità educativa" è un termine che indica l'intenso ambiente di partecipazione e di rapporti interpersonali, che si vuol creare al Centro per associare in un'unica esperienza dinamica educatori, collaboratori, giovani e famiglie.

A far parte di essa sono chiamati in modo attivo e responsabile:

- la Comunità Salesiana come nucleo centrale e animatore;
- le famiglie dei ragazzi, primi e principali responsabili della loro educazione;
- i giovani, come protagonisti della loro graduale maturazione;
- tutti coloro che collaborano alle attività del Centro, secondo i propri livelli e compiti: istruttori e insegnanti, obiettori di coscienza, personale tecnico e amministrativo, animatori del tempo libero, gruppi di volontariato e «Amici di Don Della Torre»;
- gli Enti Pubblici, che hanno affidato i ragazzi al Centro.

Compito principale della Comunità Educativa è l'elaborazione e l'aggiornamento — attraverso i vari organismi di partecipazione — del "progetto educativo".

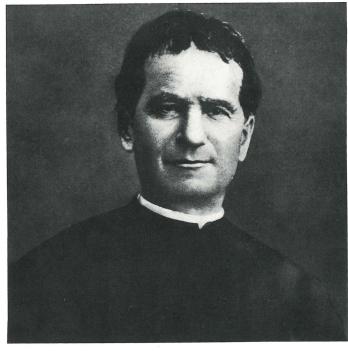
Ogni anno il Centro realizza incontri, corsi di formazione permanente per le varie componenti della Comunità Educativa: scuola educatori, genitori, aggiornamenti vari.

Viene curata pure un'attività di tipo culturale per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui problemi dei giovani in difficoltà con incontri, pubblicazioni e dibattiti.

Il metodo educativo







Il metodo educativo

Testi

S. Giovanni Bosco: «Scritti sul sistema preventivo nell'educazione della gioventù». Lo stile educativo di Arese si fonda su quello di Don Bosco, il prete piemontese dell'Ottocento, che ha fondato i Salesiani. È chiamato «Sistema preventivo» in opposizione a quello «repressivo»:
«Si appoggia sopra la ragione, religione, e sopra l'amorevolezza...
Taluno dirà che questo sistema è difficile in

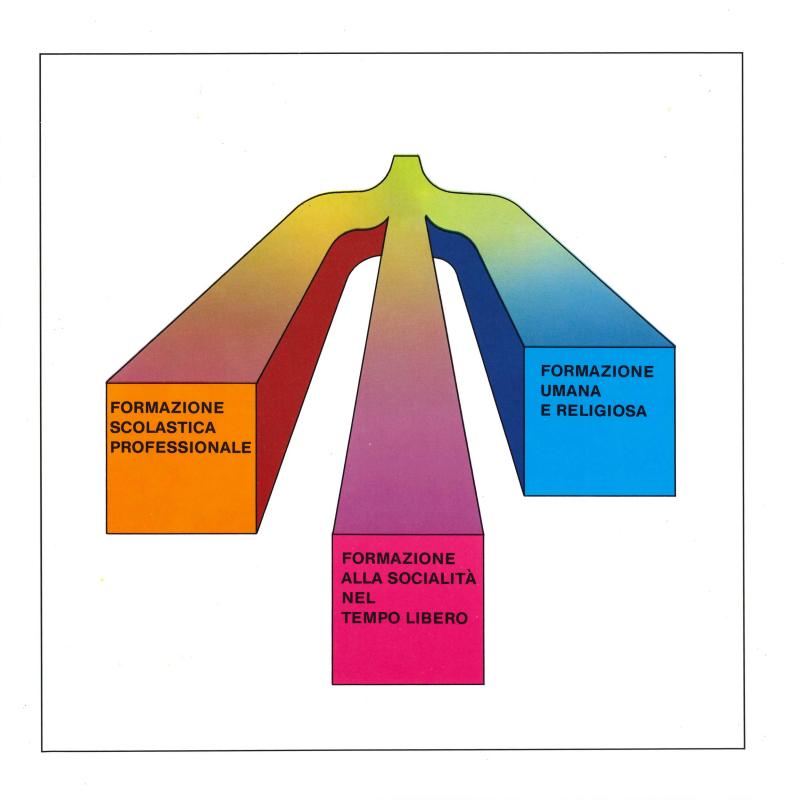
Taluno dirà che questo sistema è difficile in pratica. Osservo che da parte degli allievi riesce assai più facile, più soddisfacente, più vantaggioso» (Don Bosco).

Il principio fondamentale è che «l'educazione è cosa del cuore, tutto il lavoro parte da lì; se il cuore non c'è, il lavoro è difficile e l'esito incerto».

Gli elementi fondamentali del sistema si possono riassumere così:

- «religione, ragione, amorevolezza»,
 un ambiente di famiglia, che favori
- un ambiente di famiglia, che favorisca la partecipazione e relazioni interpersonali soddisfacenti:
- un clima serio e impegnato di studio e di lavoro, temperato dalla spontaneità, dalla gioia, dall'attività individuale e di gruppo, da una saggia pedagogia del tempo libero;
- una presenza degli educatori che vivono con i giovani in vista di una crescita comune. Il sistema è detto «preventivo» perchè intende educare i giovani al futuro, prevenendo e anticipando i tempi in profondità, mediante l'esercizio graduale e maturante della libertà. Tutti sono invitati a partecipare al «gioco educativo»: giovani, famiglie e adulti.

Il progetto educativo



Il progetto educativo

Fonti

Scritti di Don Bosco sull'educazione. Pubblicazioni del Centro. Il progetto educativo del Centro tende a favorire un processo di educazione che liberi le possibilità del giovane e favorisca il suo inserimento critico nella cultura e nella società: Si articola secondo i bisogni dei giovani in:

- una possibilità di ricupero affettivo e sociale;
- un'offerta di sapere culturale e di formazione professionale;
- la possibilità di uno sviluppo psicofisico mediante attività ricreative ed espressive.

Presenta questi aspetti fondamentali:

Formazione scolastico-professionale:

Scuola dell'obbligo (elementari e medie); corsi di recupero, di orientamento al lavoro; formazione professionale (meccanica, elettricità, poligrafia e legno mobili).

Formazione umana e religiosa

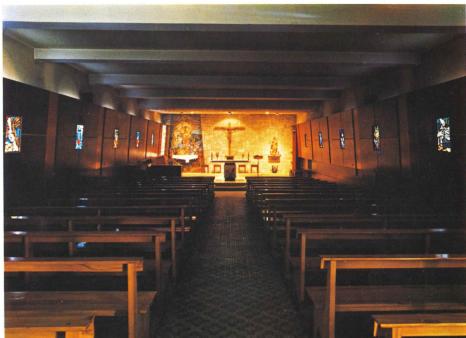
Consolidamento della personalità. Educazione all'amore, alla non violenza, alla responsabilità e al lavoro. Momenti di riflessione e di dibattito. Inserimento nel territorio e apertura ai problemi del "sociale". Formazione religiosa come naturale integrazione e completamento della formazione umana. Momenti di preghiera e di catechesi. Esperienze di gruppo e di chiesa.

Formazione alla socialità nel tempo libero:

Attitudine allo stare insieme nelle attività di tempo libero: musica, teatro, espressione corporea, canto, pittura, montagna, turismo, sport, cinema, ceramica, fotografia.

La formazione umana e religiosa









La formazione umana e religiosa

Personale

Educatori, salesiani e laici. Insegnanti. Collaboratori.

Formazione umana e religiosa rappresentano una risposta integrata alle esigenze più profonde dei giovani a livello esistenziale. E' una intuizione di Don Bosco che alle esigenze di una essenziale formazione umana (salute fisica, sviluppo intellettuale, educazione al lavoro, al tempo libero ecc.) si unisca con chiarezza la proposta religiosa. La religiosità è essenziale all'uomo, che sente la voglia di vivere oltre il tempo, di capire il senso della sua fatica, del dolore, dello stare con la gente, in un rapporto che non sia solo di superficie, di interessi o competitività. La formazione umana ha i suoi momenti forti: "il buon giorno" e "la buona notte" (incontri comunitari che aprono e chiudono la giornata); "i giorni dell'amicizia" (momenti di verifica annuali in montagna); la possibilità di dialogo con gli educatori, con gli adulti che vivono al Centro e fuori. Essi sono alla base di discorsi di "motivazioni" che possono maturare il giovane ad impegni ben precisi sul piano delle scelte, di preparazione alla famiglia, di comprensione dei grandi problemi dell'uomo oggi. La formazione religiosa si attua invece attraverso un clima di amicizia e di "speranza", la Parola buttata a piene mani, l'esperienza religiosa (di gruppo o personale), la partecipazione degli altri e del "sociale" (emarginazione, Terzo Mondo, poveri, handicappati), l'impegno per la pace e la non violenza, testimonianze di vita.

Formazione scolastica







Formazione scolastica

Scuola dell'obbligo

Elementari e Medie: scuole statali, sezioni aggregate.

Corsi di ricupero

Per chi ha gravi carenze scolastiche e ha superato l'età della scuola dell'obbligo.

Strutture

7 aule scolastiche, 2 aule di audiovisivi, sala musica, 5 aule di educazione artistica, tecnica e scientifica. Laboratorio linguistico, biblioteca, palestra, piscina coperta, campi da gioco, pista di atletica. L'istruzione scolastica serve per formare l'uomo libero, capace di collaborare con gli altri, di comprendere e giudicare fatti e persone, scelte possibili, linee di soluzione dei vari problemi, per un graduale e responsabile inserimento nella vita.

Al Centro, la scuola dell'obbligo, parte dalla realtà del ragazzo e, attraverso strumenti idonei, con un lavoro interdisciplinare, cerca di realizzare una maturazione umano-sociale, che gli permetta di allargare lo sguardo alle prospettive future, con maggior senso critico e autonomia individuale, nel contesto di un progetto personale, inserito in quello della comunità.

Per favorire l'istruzione individualizzata le classi sono formate da 10 a 15 ragazzi.

I titoli rilasciati hanno valore legale, essendo la scuola statale.

Corsi di recupero sono organizzati per chi, avendo gravi carenze, ha bisogno di maggiori attenzioni.

Formazione alla socialità nel tempo libero







Formazione alla socialità nel tempo libero

Attività

Sport, teatro, musica, cinema, TV, turismo, montagna, pittura, ceramica, fotografia, hobbies vari.

Animatori

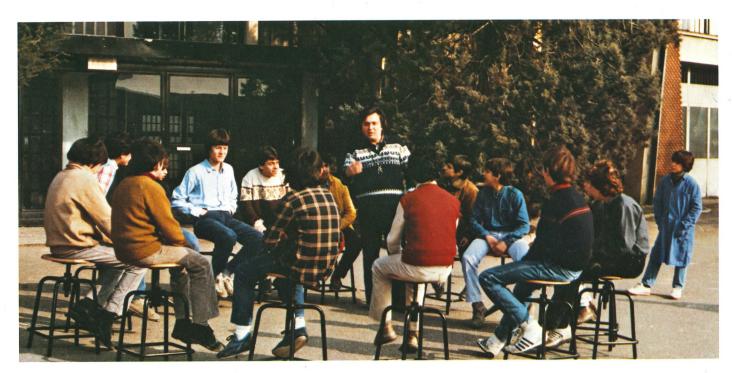
Salesiani, obiettori, volontari.

Educare al retto uso del tempo libero è educare alla socialità, alla scoperta degli altri, delle proprie doti, della natura, del bello e del forte. È imparare ad organizzarsi al di fuori dei tempi programmati in vista del futuro quando saper gestire bene il tempo libero aiuterà a sviluppare le proprie idealità e la passione di vivere oltre la necessità del lavoro, senza cadere facili vittime delle "mode" che la società impone.

Il metodo educativo salesiano dà molta importanza al tempo libero, organizzato con fantasia dai giovani stessi con i loro educatori. E' un principio educativo di Don Bosco: "Si dia ampia libertà di saltare, correre, schiamazzare a piacimento. La ginnastica, la musica, la declamazione, il teatrino, le passeggiate sono mezzi efficacissimi per ottenere la disciplina, giovarne alla moralità e alla sanità".

"Don Bosco voleva che i suoi ragazzi fossero sempre lieti, sempre allegri" (Paolo VI). Un ambiente di allegria, di ottimismo, lo stile giovanile e cordiale della presenza degli animatori, favoriscono i rapporti personali, creando il giusto clima per gli impegni più seri.

L'esperienza di gruppo







L'esperienza di gruppo

Tipo

Gruppi educativi: 10-12 ragazzi con 2 educatori. Gruppi liberi in base agli interessi culturali, sportivi, ricreativi, di impegno. L'esperienza di gruppo risponde all'esigenza di comunicazione, di convivenza, di comunitarietà, di confronto, in ogni giovane:

è importante trovarsi con gli altri, uscire dal proprio mondo, in atteggiamento di disponibilità, concretando insieme qualcosa da realizzare, dando alla comunità il proprio contributo personale.

I gruppi sono "liberi" e rispondono a vari interessi:

culturali, ricreativi, sportivi, di impegno per i poveri e il Terzo Mondo.

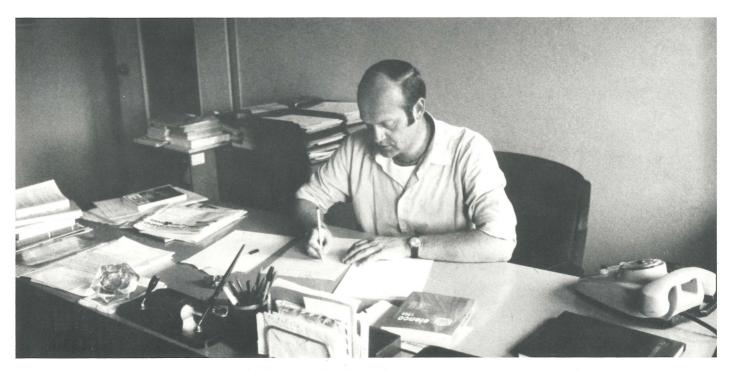
I gruppi "educativi" invece sono composti di dieci, dodici ragazzi con due educatori uno dei quali è un giovane obiettore di coscienza in servizio civile: sono il loro principale punto di riferimento nella vita di ogni giorno.

L'educatore è presente nel gruppo non solo come modello che completa e integra la figura del genitore e dell'insegnante ma come animatore che stimola le energie del ragazzo, che asseconda le attività proposte e prospetta altri interessi.

Valido strumento di dialogo tra educatore e ragazzo è il «Top Secret», un diario dove settimanalmente insieme trascrivono i momenti di crescita e le tappe di evoluzione del processo educativo.

Il gruppo ha una sua attività specifica: momenti di dibattito, di incontri, di esperienze, di gioco. Settimanalmente i singoli ragazzi possono usufruire di una somma-premio, che serve per le loro piccole spese.

Il Centro medico psicodiagnostico







Il Centro medico psicodiagnostico

Personale

Psicologo, psichiatra, assistente sociale, testista, medico internista, infermiere professionale.

Strutture

6 uffici, biblioteca, archivio, sala riunioni di 100 posti, sala colloqui, ambulatorio, infermeria, aula esami sensoriali.

Attività

Accettazioni, terapie di sostegno, sedute diagnostiche, riunioni d'équipes, corsi e conferenze.
Orientamento scolastico e professionale.
Collaborazione sul territorio.
Il Centro aderisce al COSPES con sede in Roma.

Il Centro medico psicodiagnostico è un servizio — ai ragazzi:

per aiutarli a farsi un adeguato concetto di sé, rielaborando realisticamente la propria storia, in vista di un progetto più armonico e unitario; — alle famiglie:

analizzando le dinamiche interpersonali, coinvolgendole maggiormente nella vita del ragazzo, cercando di far superare criticamente i meccanismi di delega educativa;

agli educatori e insegnanti:
per conoscere meglio le dinamiche di relazione
e le problematiche giovanili,
per impostare in modo corretto il progetto
educativo.

per l'analisi e la verifica dei singoli casi con indicazione di modelli interpretativi delle dinamiche in atto.

Massima attenzione viene data alla salute fisica del ragazzo: ogni giorno è a disposizione il medico; la zona di Arese inoltre è favorita dalla vicinanza di numerosi ospedali con servizi specialistici.

Ben attrezzata l'infermeria. Il Servizio è aperto al Territorio per una maggiore aderenza alle situazioni reali e si avvale della collaborazione di esperti.

per i problemi specifici.

La formazione professionale

LAVORAZIONI AL BANCO OPERATORE ALLE MACCHINE UTENSILI **MOTORISTA**

TECNICO ELETTRO MECCANICO

OPERATORE LEGNO MOBILI

COMPOSITORE

FOTOLITOGRAFO

LITOIMPRESSORE

La formazione professionale

Denominazione

Centro di Formazione Professionale S. Domenico Savio aderente al CNOS-FAP Regione Lombardia con sede in Milano.

Sigla

C.F.P. CNOS-FAP S. Domenico Savio Riconosciuto dall'Assessorato all'Istruzione Regione Lombardia.

Qualifiche

nel settore meccanico, elettrico, poligrafico e del legno.

Durata dei corsi

Due anni suddivisi in quattro cicli.

Il Centro di Formazione Professionale di Arese è una risposta per quei giovani ai quali «né scuola né fabbrica» han saputo presentare un progetto adeguato, soddisfacente.

Esso riconosce al lavoro un notevole valore educativo e rieducativo e vuol essere «una

educativo e rieducativo e vuol essere «una proposta formativa» che tende alla crescita globale del giovane lavoratore all'interno della professionalità:

- come cittadino, consapevole del suo ruolo nella società,
- come cristiano, che sa leggere gli avvenimenti della vita oltre i limiti del «terreno e del contingente»,
- come lavoratore qualificato, attento alla realtà del mondo del lavoro in continua trasformazione.

Fa parte del CNOS-FAP, l'Ente che, in collaborazione con l'Università Salesiana di Roma ed altri Centri di studi nazionali e internazionali, promuove la formazione professionale di 40 Centri con oltre diecimila giovani e ottocento formatori.

Le qualifiche rilasciate sono riconosciute dalla Regione Lombardia.

Lavorazioni al banco







Lavorazioni al banco

Durata del corso

Due anni suddivisi in 4 cicli.

Strutture

3 aule di disegno e tecnologia.Laboratorio tecnologico.3 magazzini.Officina.

Attrezzature

Strumenti di misura e controllo. 40 macchine utensili varie. Attrezzatura personale di lime di vario taglio.

Materie di insegnamento

Cultura civica e sociale, cultura scientifica, officina, disegno tecnico, tecnologia, matematica e calcolo professionale, fisica, materie libere. Le lavorazioni al banco sono la base della meccanica: creano la mentalità dell'operatore. La qualifica riconosce la capacità di eseguire su disegno, dato o predisposto dall'operatore, un complesso meccanico o parti di esso, per cui sono necessarie lavorazioni al banco e con le macchine utensili fondamentali: tornio, trapano, fresa, limatrice. Inoltre l'operatore deve essere in grado di riparare o sostituire organi difettosi o logorati di un complessivo; eseguire il montaggio, la regolazione, il controllo delle condizioni di

funzionamento di un meccanismo. A livello operativo si richiede una buona lettura del disegno e tenacia nell'affrontare le difficoltà della sua traduzione in pratica, con fedeltà alle tolleranze.

Operatore macchine utensili







Operatore macchine utensili

Durata del corso

Due anni suddivisi in 4 cicli.

Strutture

Aula di disegno e tecnologia. Magazzino di utensileria, strumenti di misura e controllo. Laboratorio.

Attrezzature

17 torni, 2 fresatrici, 1 rettificatrice, 1 alesatrice, 1 limatrice, 3 affilatrici. Attrezzature specifiche: idrocopiatrice, visualizzatori di quote e altre. Attrezzatura personale di strumenti di misura e disegno.

Materie di insegnamento

Cultura civica e scientifica, officina, disegno tecnico, tecnologia, matematica e calcolo professionale, fisica, materie libere. L'operatore alle macchine utensili è colui che è capace di eseguire su tornio parallelo, in base a disegno dato o da lui stesso predisposto, un complessivo meccanico o un particolare del medesimo.

Deve essere in grado inoltre di eseguire semplici lavori al banco, alla trapanatrice, alla fresatrice e di temprare e affilare utensili da tornio.

Per ottenere la qualifica, si esigono conoscenze culturali, tecnologiche e pratiche, un buon senso di responsabilità, conoscenze serie a livello di infortunistica, una capacità di lettura del disegno, di lavoro individuale e di gruppo.

Motorista





Motorista

Durata del corso

Due anni suddivisi in 4 cicli.

Strutture

2 aule di disegno e tecnologia, 1 laboratorio,1 magazzino, 1 settore lavaggio,1 buca aggiustaggio.

Attrezzature

3 banchi prova, 20 banchi lavoro, 60 motori di marche diverse. Attrezzature personali e specifiche di controllo, misura e rettifica.

Materie di insegnamento

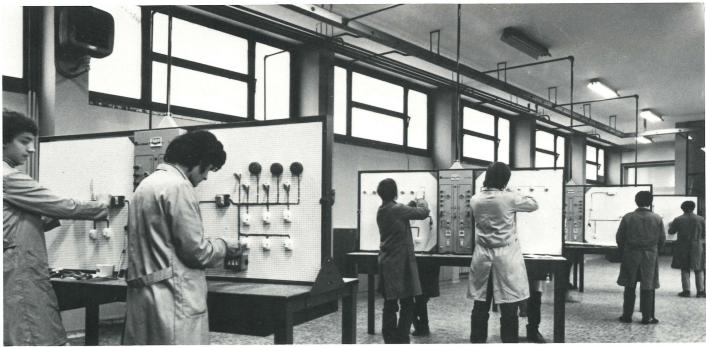
Cultura civica e sociale, cultura scientifica. Officina, disegno tecnico, tecnologia, matematica e calcolo professionale, fisica, materie libere. Il motorista deve essere in grado di individuare e riparare guasti, con eventuale sostituzione di pezzi logorati e alterati, di eliminare anomalie di funzionamento del motore, degli organi di trasmissione di un autoveicolo ed eseguire il collaudo in modo razionale e con mezzi adeguati.

Deve possedere la padronanza tecnologica che gli consenta la diagnosi del guasto e la conseguente sostituzione del pezzo. Richiede un particolare senso di responsabilità ed una capacità di impegno a livello individuale oltre che di gruppo. Il laboratorio è stato rinnovato nel 1982.

Tecnico elettromeccanico







Tecnico elettromeccanico

Durata del corso

Due anni suddivisi in 4 cicli.

Strutture

2 laboratori, 2 aule di tecnologia e disegno, magazzino.

Attrezzature

30 pannelli con banco e attrezzatura personale, 2 banchi prova per misure elettriche. Strumenti vari di misura e controllo.

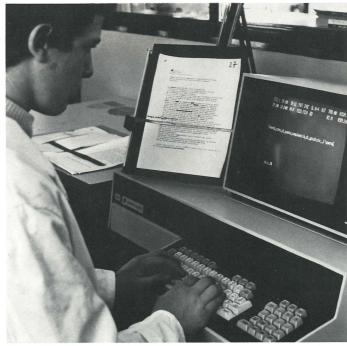
Materie di insegnamento

Cultura civica e sociale, cultura scientifica. Officina, disegni di impianti elettrici e tecnici, tecnologia, matematica e calcolo professionale, fisica, materie libere. Il tecnico elettromeccanico è colui che è in grado di elaborare, interpretare e realizzare semplici progetti di impianti elettrici, civili e industriali, di automazione e di controllo. Sa utilizzare le fondamentali apparecchiature di misura e controllo ed eseguire le elementari lavorazioni meccaniche con la conoscenza interpretativa del disegno tecnico-industriale. Il laboratorio è stato rinnovato nel 1982.

Tipocompositore







Tipocompositore

Durata del corso

Due anni suddivisi in 4 cicli.

Strutture

Reparti di composizione, fotocomposizione, linotype, camera oscura.

2 aule di disegno, tecnologia e audiovisivi,

1 aula di fisica e chimica.

Attrezzature

3 fotocompositrici, 1 sviluppatrice automatica, 2 linotype, 20 magazzini matrici, 1 nebitype con banconi matrici, 30 banconi di composizione, 400 casse di caratteri, filetti e materiale tipografico, 2 tirabozze, casellari per interlinee e marginatura, 7 macchine da scrivere.

Materie di insegnamento

Cultura civica e sociale, cultura scientifica, matematica, fisica, chimica, lingua straniera, disegno, tecnologia, esercitazioni di laboratorio, discipline libere. Il tipocompositore deve saper eseguire a mano composizioni tipografiche semplici e complesse. Deve conoscere gli elementi essenziali della fotocomposizione e avere pratica elementare di almeno un altro procedimento di composizione.

Deve saper realizzare l'impostazione, l'impaginazione e il montaggio di elementi di composizione per i vari procedimenti grafici.

Deve infine conoscere i problemi della stampa e delle operazioni connesse con l'allestimento finale dello stampato.

Fotolitografo



Fotolitografo

Durata del corso

Due anni suddivisi in 4 cicli.

Strutture

Reparti di fotolito, camera oscura, 2 aule di disegno, tecnologia e audiovisivi, 1 aula di fisica e chimica.

Attrezzature

19 tavoli luminosi, 2 fotoespositori, centrifuga, vasca di sviluppo, tavolo di ritocco, forni asciugamento lastre e pellicole, classificatori diapositivi, torchio offset, reprocamera, ingranditore, bromografo, copyproof.

Materie di insegnamento

Cultura civica e sociale, cultura scientifica, matematica, fisica, chimica, lingua straniera, disegno, tecnologia, esercitazioni di laboratorio, discipline libere. Il fotolitografo deve saper esaminare ai fini della riproducibilità i diversi componenti del processo produttivo delle lastre fotolitografiche, saper impostare ed eseguire tracciati per lavori monocromi e policromi ed effettuare montaggi o copiature fotolitografiche sulle lastre per stampa offset.

Deve conoscere i problemi relativi alla stampa offset ed alle operazioni connesse con l'allestimento finale dello stampato e deve inoltre aver conoscenze teorico-pratiche elementari di composizione e di fotoriproduzione.

Litoimpressore







Litoimpressore

Durata del corso

Due anni suddivisi in 4 cicli.

Strutture

Reparti stampa offset, stampa tipografica, magazzino carta, confezione stampati, 2 aule di disegno, tecnologia e audiovisivi, 1 aula di fisica e chimica.

Attrezzature

5 macchine offset, 3 macchine tipografiche pianocilindriche automatiche, 2 macchine tipografiche a platina automatiche, 15 tavoli di servizio alle macchine, tagliacarte automatico, classificatori lastre, lavarulli bagnatori, armadi deposito inchiostro, rulli di ricambio, tavolo di serigrafia.

Materie di insegnamento

Cultura civica e sociale, cultura scientifica, matematica, fisica, chimica, lingua straniera, disegno, tecnologia, esercitazioni di laboratorio, discipline libere. Il litoimpressore deve saper eseguire le operazioni di preparazione della macchina, avviamento e stampa di lavori monocromi e policromi con procedimento offset.

Deve conoscere i problemi relativi alla formatura offset e alle operazioni connesse con l'allestimento finale dello stampato e avere conoscenze teorico-pratiche di almeno un altro procedimento di stampa.

Operatore legno mobili







Operatore legno mobili

Durata del corso

Due anni suddivisi in 4 cicli.

Strutture

Laboratorio, sala macchine, verniciatura, magazzino, aula di disegno e tecnologia.

Attrezzature

Seghe a nastro, cavatrice a catena, levigatrici a nastro, modanatrice squadratrice, pialla a spessore, pialla a filo, toupie, 20 banchi lavoro con attrezzatura personale.

Materie di insegnamento

Cultura civica e sociale, cultura scientifica, disegno professionale, laboratorio ebanisteria, tecnologia del legno, attività libere. Il mobiliere svolge il proprio lavoro sul legno artigianalmente: deve saper usare attrezzi, operare manualmente e con l'intervento di macchine per ideare ed eseguire direttamente su disegno, predisposto o da lui approntato, un mobile, oggetti vari.

È un lavoro di pazienza, precisione, che richiede una buona conoscenza del disegno.

Proposta culturale







Proposta culturale

Materie

Comuni, specifiche, libere.

Strutture

25 aule di disegno e tecnologia, aula di fisica e chimica, 2 aule di audiovisivi, 3 biblioteche. La formazione professionale è un valido strumento di ricupero per ragazzi demotivati o deculturizzati.

Li conquista con "la pratica" e partendo da essa li porta a confrontarsi con i vari problemi del contesto sociale in cui sono inseriti e a ricuperare il linguaggio della cultura.

Suo primo obiettivo è la formazione umana e sociale del giovane lavoratore, che tende — non ad addestrare — ma a formare soggetto attivo nell'organizzazione del lavoro, dotato di capacità professionale e critica, con piena coscienza dei suoi diritti e doveri all'interno della comunità.

Per questo motivo assume rilievo notevole l'aspetto culturale non staccato o subordinato a quello specificamente professionale.

Le materie di insegnamento sono:

Comuni

Tipicamente formative dell'uomo, del cittadino e del lavoratore, con carattere spiccatamente culturale.

Sono cultura civica e sociale, scientifica.

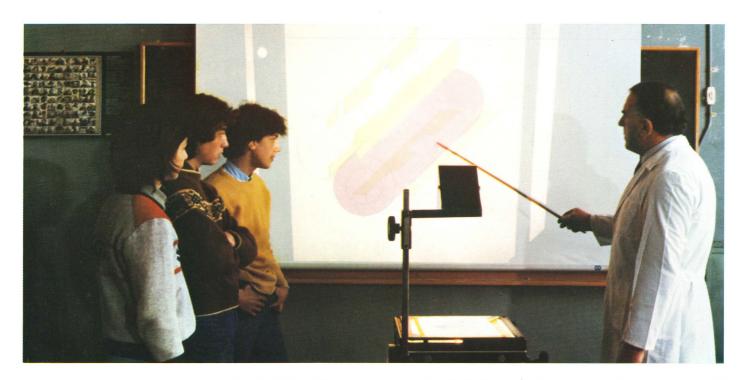
Specifiche

Materie scientifiche, tecnologiche; apprendimento pratico (laboratorio, officina, esercitazioni), relativo alla qualifica da conseguire.

Libere

Argomenti e ricerche opzionali rispondenti alle esigenze dei giovani: tematiche d'attualità, problematiche giovanili, religiose, artistiche, musicali.

Audiovisivi





Audiovisivi

Strutture

2 aule di proiezione, deposito, laboratorio fotografico.

Attrezzature

2 videoregistratori, monitor, cinepresa super 8 con sonoro, 2 proiettori 16 mm., 1 super 8, 4 proiettori diapositive, apparecchi di registrazione sonora. Impianto hi-fi. Macchine fotografiche. Attrezzature laboratorio fotografico. Nastroteca audio e video. Diateca. Dischi. Lavagne luminose. Apparecchi TV.

Il linguaggio dell'immagine è uno strumento didattico semplice ed efficace per ragazzi che hanno difficoltà a seguire quello puramente verbale.

L'apprendimento, anche a livello professionale, viene favorito dalla visualizzazione dei vari processi di lavorazione.

A livello culturale, l'audio e il video permettono la conoscenza di problemi, fatti e genti di tutto il mondo.

I ragazzi sono quindi educati, attraverso il lavoro di ricerca in gruppo, il dibattito, la produzione di materiale semplice, alla conoscenza del linguaggio audiovisivo, rendendosi così più attivi nei confronti di esso. Audizioni, visione di documentari, cinedibattiti, diapositive, TV, sono organizzati in collaborazione tra ragazzi, insegnanti e tecnici del settore audiovisivi.

Il Centro aderisce ai C.G.S.- CNOS FAP Regione Lombardia.

L'educazione tecnica















L'educazione tecnica

Strutture

3 aule con attrezzature specifiche nel settore del legno, grafico, meccanico, elettrico e per lavorazioni artigianali. Ragazzi demotivati, con un netto rifiuto dell'istituzione scolastica da cui spesso sono stati emarginati, trovano enorme fatica ad accettare la "scuola dell'obbligo", mentre imparare un mestiere, sviluppare la propria manualità, è meta accettata, richiesta, sentita utile da ragazzi che conoscono più il linguaggio del lavoro che quello della parola. Da qui l'importanza data all'educazione tecnica, sviluppata con abbondanza di mezzi e di personale:

la scuola verbale e concettuale verrà accettata, motivata man mano che quella pratica richiederà la soluzione di problemi, che superano la pura manualità.

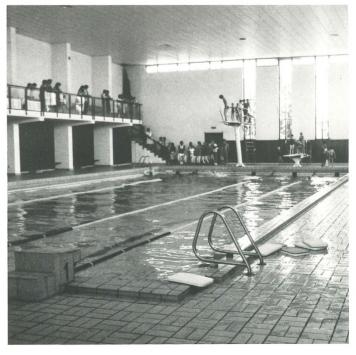
Esercitazioni grafiche, meccaniche, con il legno, piccole prove con computer, disegno, ricerche, costruzioni che sviluppano la fantasia, permettono di vagliare le qualità dei singoli e orientarli ad una scelta professionale nel CFP.

Lo sport









Lo sport

Strutture

3 campi da calcio, 2 da pallavolo, 1 da pallamano, 2 da pallacanestro, 1 da tennis, 1 palestra, piscina coperta, pista da pattinaggio a rotelle, pista d'atletica.

Attività

Campionati e tornei delle varie specialità, gite sciistiche, gare di tamburello, tennis da tavolo. Grandi giochi.

Animatori

Salesiani, obiettori di coscienza e volontari.

L'attività sportiva è una delle forme di prevenzione più efficaci per i giovani. Lo sport occupa un ruolo importante nella vita del Centro: scarica i giovani dalle loro tensioni e aggressività; li irrobustisce fisicamente e li educa ad accettare la disciplina di squadra. Offre la possibilità di occupare in modo vivace e attivo il tempo libero, favorendo occasioni di incontro e amicizia con altri giovani. Campionati e tornei vengono organizzati in collaborazione con le P.G.S. (Polisportive Giovanili Salesiane) e i vari Enti sportivi. Le strutture sono aperte anche ai giovani di Arese e dei paesi vicini.

La montagna







La montagna

Indirizzo

Soggiorno montano del Centro Salesiano di Arese. 28030 Formazza (Novara) Telefono (0324) 63024

Strutture

Casa per educatori e ospiti. Casa soggiorno per i ragazzi: posti 80. Villetta per attività del tempo libero. Infermeria. Chiesa. Cortili e sale da gioco. Cinema.

Caratteristiche

Cascata Toce, m. 143 di altezza. Cime: Blinnenhorn (m. 3343), Hohsandorn (m. 3182), Arbola (m. 3235). Rifugi: Claudio e Bruno (m. 2710), Tre A con scuola sci estivo (m. 2900), Sabbioni (m. 2500), gestiti dalla Operazione Mato Grosso. La montagna è ambiente ideale per vivere a contatto con la natura, creare legami d'amicizia, verificare le proprie capacità nel tempo libero, nelle gite e ascensioni, nel lavoro sui monti. Il soggiorno del Centro in Val Formazza a m. 1500 è per questo punto di riferimento gradito ai ragazzi:

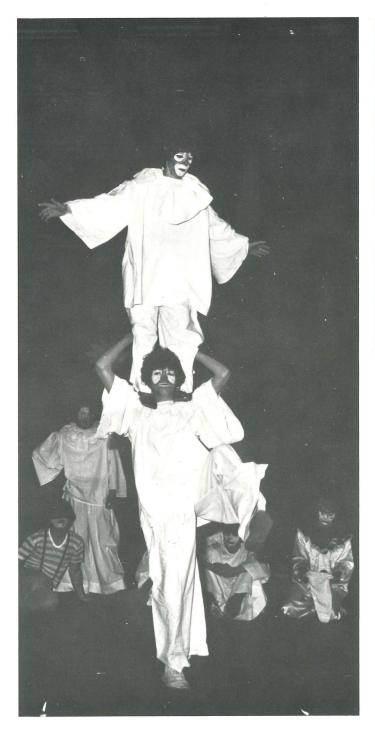
significa neve e ghiacciai, verde degli abeti, cascata del Toce, "picchiate con slitte e sci", gioia delle vette, serate di giochi, olimpiadi, nuotate nel fiume, canottaggio, hobbies a volontà, canto e musica;

è riandare ai "giorni dell'amicizia", momento forte dell'anno con i suoi dibattiti, la "Via Crucis" drammatizzata;

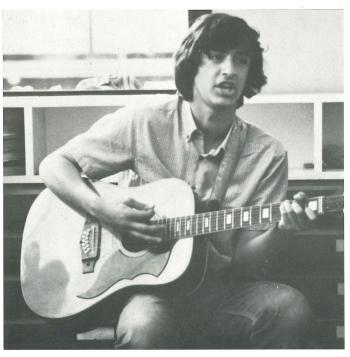
è l'inizio dell'anno scolastico con i suoi giorni di programmazione, con l'avvio" in allegria". I periodi di permanenza sono i seguenti: a settembre, dieci giorni per la programmazione di inizio anno;

in aprile, a gruppi, per i "giorni dell'amicizia"; vacanze estive (metà giugno, luglio) con la presenza di famiglie, ragazze, volontari.

Teatro-musica-cinema







Teatro-musica-cinema

Strutture

Cine-teatro di 200 posti, sala scuola clown, sala musica.

Gruppo teatro

I"Barabba's clowns".

Spettacoli prodotti

Dal 1980 al 1982 «Arrivano i clowns», «Trionfo, passione, morte e resurrezione di Don Chisciotte», «La gabbia», «La ricreazione». «Si salvi chi può».

Rappresentazioni

Dal 1980 al 1982 più di cento, spettatori oltre 50.000.

Pubblicazioni

«Teatro, fattore di comunione» (esaurito);

«Teatro, un modo di vivere» (in stampa);

«Espressione Giovani»: collaborazione alla rivista.

Musica

Canto corale Festivals della canzone. Scuola di chitarra. Edizione di canti su musiche e testi originali.

Cinema

Cinecircolo «Caduti della libertà».

Ad Arese il linguaggio della comunicazione attraverso la musica e il teatro è un modo di vivere, di stare insieme, è attenzione all'altro, è sentirsi persona.

Da anni esiste la «scuola clowns», che permette ai ragazzi di scoprire se stessi, di portare i loro spettacoli alla gente nelle sale, nelle palestre, nei quartieri.

Il gruppo si chiama «Barabba's clowns», i clowns di Barabba.

Nella scuola ogni anno si tengono corsi di animazione ed espressione corporea aperti a tutti i ragazzi.

Non meno importante del teatro è il discorso musicale, che permette di comunicare sentimenti di gioia o dolore attraverso canti, scritti spesso da loro e musicati al Centro. Per il cinema ci sono proiezioni regolari, cinedibattiti organizzati nell'ambito della scuola dal Cinecircolo «Caduti della libertà» aderente ai C.G.S. Regione Lombardia.

Comunità alloggio







Comunità alloggio

Indirizzo

Comunità Alloggio Via Gran Sasso, 2 20020 Arese (Milano) Telefono (02) 938.18.54 interno 94.

Strutture

Villa con 11 camere, docce e servizi, sala da pranzo, cucina, sala ritrovo, orto.

Personale

Educatore salesiano, famiglia, una collaboratrice.

Accettazioni

Ragazzi del Centro che hanno conseguito la qualifica professionale e la Licenza Media.

La Comunità alloggio è sorta per continuare un'esperienza maturata nel tempo, in forme diverse, di graduale inserimento nel mondo del lavoro dei ragazzi che hanno gravi difficoltà a rientrare in famiglia.

Nella Comunità si dà molta attenzione allo spirito di famiglia, al senso di responsabilità (nell'uso comune delle cose, del denaro, nel lavoro, nel rapporto con le persone) ed alla formazione globale del giovane lavoratore con incontri, dibattiti, esperienze religiose, umane, collegamenti con il mondo del lavoro e il Territorio.

La Comunità alloggio, pur avvalendosi dei Servizi Psicodiagnostici del Centro, è indipendente, autonoma ed i giovani sono invitati ad autogestirsi.

Le dimissioni da essa son concordate insieme con i ragazzi, la famiglia e gli Enti responsabili. La Comunità nella forma attuale è stata aperta nel 1982.

Il calendario



Il calendario

Settembre

Arese: programmazione comunità educativa. Formazza: programmazione con i ragazzi. Inizio attività scolastico-professionali. Raduno exallievi (ultima domenica).

Ottobre

Inizio campionati sportivi. Scuola per genitori. Cinedibattiti.

Novembre

Festa dei morti. Pianello Val Tidone: due giorni di verifica. Inizia la serie degli incontri e conferenze.

Dicembre

Festa dell'Immacolata. Concorso presepi. Vacanze. Natale.

Gennaio

Giornata di verifica della Comunità Educativa. Ritorno dalle vacanze. Festa di Don Bosco.

Febbraio

Festival della canzone. Gite sulla neve. Carnevale.

Marzo

Quaresima di solidarietà.

Aprile

"Giorni dell'Amicizia" in Val Formazza. Pasqua. Trofeo Città di Arese.

Maggio

Festa del Centro. Festa Mariana.

Giugno

Esami scolastico-professionali. Inizio vacanze in montagna.

Luglio

Vacanze in Val Formazza. Giornate di verifica per la Comunità Educativa.

Agosto

Vacanze in famiglia. A Cesenatico: chi non può.

Ogni settimana:

Riunione del gruppo educativo. Riunione educatori. Incontro formativo. Riunione con l'équipe psicodiagnostica. Riunione istruttori C.F.P.

Ogni due mesi:

Raccolta informazioni scuola-lavoro e comunicazioni ai genitori.

Mensilmente:

Consigli di classe, dei docenti, incontro scuola genitori.

Incontri di verifica e programmazione:

Inizio, metà e fine anno.

Impegno culturale del Centro





Impegno culturale del Centro

L'impegno culturale del Centro nasce dalla necessità di comunicare la propria esperienza educativa tra i giovani in difficoltà.

Con incontri, conferenze, spettacoli, dibattiti, pubblicazioni, ci si rivolge alle famiglie, agli educatori e insegnanti, ai sacerdoti e religiose, ai datori di lavoro, agli operatori sociali, agli adulti che vivono le tensioni giovanili del nostro tempo, per prendere coscienza dei problemi dei

giovani in difficoltà e porsi in stato di servizio pieno o di collaborazione in un tentativo concreto di soluzione.

Gli autori delle pubblicazioni sono educatori e ragazzi del Centro, «Amici di Don Della Torre». La stampa è curata dalla Scuola Grafica Salesiana di Arese. La distribuzione (più di 200.000 copie) è organizzata dagli «Amici di Don Della Torre», movimento sorto per continuare lo spirito del fondatore di Arese.

Collana "Giovani in difficoltà"

Edita dalla Elle Di Ci - Leumann Torino.

«Vangelo secondo Barabba» (ristampa). «Teatro, fattore di comunione» (esaurito).

«Ragazzi difficili?» (esaurito).

«Passione secondo Barabba» (esaurito).

«Ragazzi in difficoltà: risultati di una prassi educativa».

Monografie

«Arese anni 10» (esaurito).

«Arese anni 11».

«Arese anni 12» (esaurito).

«Arese anni 13».

«Arese anni 14».

«Arese anni 20» (esaurito).

«Nel cuore del Papa».

Pubblicazioni varie

«Lettera a Thomas Hall» (ristampa). «Arese: una testimonianza» (ristampa). «Val Formazza» (esaurito).

«Ragazzi in difficoltà

e il sistema preventivo di Don Bosco» (esaurito).

«La didachè».

«Carissimo Barabba».

«Lettera a Diogneto» (in stampa).

«Top secret».

«Giornale delle vacanze» (4ª ed., esaurito).

«Letture per un senso alla vita».

«Discorso della montagna».

Audiovisivi

Diverse serie di diapositive presso la Elle Di Ci.

Teatro

«Teatro, fattore di comunione» (esaurito).

«Teatro, un modo di vivere» (in stampa).

«La gabbia» (esaurito).

«Occhiali per vedere» (esaurito).

«Trionfo, passione, morte e resurrezione di un povero Cristo, Don Chisciotte della

Mancia» (esaurito).

«La ricreazione».

«In alto mare: Lazarus 78».

«Ed abitò tra noi».

«Si salvi chi può».

Opuscoli vari

Dischi:

«Arese: una testimonianza» (esaurito).

«Canti dal Vangelo secondo Barabba»

(esaurito).

«Canti per una Messa giovane»

(in preparazione).

Dispense tecniche:

Tecnologia per le qualifiche grafiche:

7 numeri.

Esercitazioni pratiche per le qualifiche grafiche:

6 numeri.

Organizzazione e servizi logistici







Organizzazione e servizi logistici

Strutture

Direzione. Segreteria. Amministrazione. Servizi logistici.

Personale

Salesiano. Suore F.M.A. Collaboratori laici. L'organizzazione e i servizi logistici sono una parte importante per il buon andamento del Centro.

Si strutturano nel seguente modo:

La Direzione

È affidata ai Salesiani nella persona del Direttore che si avvale della collaborazione del Consiglio della Comunità.

La Segreteria

Non ha funzione puramente scolastica, ma tiene i collegamenti con gli Enti Pubblici, le famiglie e cura in modo particolare i rapporti con gli Exallievi del Centro.

L'Amministrazione

Lavora in collaborazione con la Direzione: cura i rapporti amministrativi, la gestione del Centro, programma lavori di manutenzione e nuove progettazioni.

Segue i rapporti con il personale e provvede alle necessità dei ragazzi.

I servizi logistici

Sono seguiti da collaboratori laici. La cucina e la guardaroba invece sono gestite dalla Comunità di Suore delle Figlie di Maria Ausiliatrice, che sono ad Arese dalla fondazione del Centro.

Dati utili



Dati utili

Indirizzi

Centro Salesiano S. Domenico Savio Via Don Della Torre, 1 20020 Arese (Milano)

Soggiorno Montano del Centro Salesiano di Arese 28030 Formazza (Novara)

Comunità alloggio Via Gran Sasso, 2 20020 Arese (Milano)

Telefoni

Centro Salesiano	(02) 938.18.54
Soggiorno montano	(0324) 63.024
Comunità alloggio	(02) 938.18.54

Conto Corrente Postale 503554208 Centro Salesiano S. Domenico Savio Arese (Milano)

N. Codice Fiscale 01043860152

Informazioni

Direzione	(02) 938.18.54	int.	10
Amministrazione		int.	15
Segreteria		int.	12
Psicologo		int.	59
Assistente sociale		int.	55
Grafica		int.	51
Meccanica - Elettricità		int.	53
Falegnameria		int.	56
Segreteria C.F.P.		int.	14
Infermeria		int.	19
Figlie di Maria Ausiliati	rice	int.	93

Orari d'ufficio

Mattino: ore 9-12 Pomeriggio: ore 15-19

Portineria

Servizio diurno e notturno

Visite al Centro

Parenti: ogni giorno nel tempo libero. Servizi Sociali: con preavviso telefonico. Gruppi e scolaresche, previo accordo. Il Centro è sempre aperto per giornate di studio, visite e incontri.

Come si raggiunge

Da Milano: Stazione Centrale o Garibaldi tram 33 fino al capolinea, poi pullman fino ad Arese.

Metropolitana: fermata QT8, poi pullman fino ad Arese.

Venendo per autostrada: consigliabile l'uscita di Rho.